

## Comunicato stampa

### Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

#### **"UN DOMANI POSSIBILE" PER I MINORI STRANIERI CHE ARRIVANO SOLI IN ITALIA.**

**L'ottavo bando di Con i Bambini si chiama "Un domani possibile" ed è dedicato al sostegno dell'inclusione e l'autonomia dei giovani migranti arrivati soli nel nostro paese. A disposizione 5 MLN di euro. Il bando, promosso in collaborazione con "Never Alone – Per un domani possibile", scade il 9 ottobre.**

*Roma, 7 luglio 2020* - Si chiama **"Un domani possibile"** l'ottavo bando di **Con i Bambini**, per favorire l'inclusione e l'autonomia dei minori e dei giovani migranti arrivati soli nel nostro paese. Il bando è realizzato in collaborazione con ["Never Alone – Per un domani possibile"](#), iniziativa nata nell'ambito del programma europeo "EPIM – European Programme for Integration and Migration" e promossa da Fondazione Cariplo, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione CRT, Fondazione CRC, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Peppino Vismara, ed è in continuità con i bandi precedenti realizzati nel quadro di tale iniziativa.

Con i Bambini intende sostenere interventi, nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, che contribuiscano a **offrire opportunità educative e di inclusione alle e ai giovani migranti**, di età compresa tra i 17 ed i 21 anni, che hanno fatto ingresso in Italia da minorenni e da soli, fornendo loro un **percorso di inserimento lavorativo** di medio-lungo periodo, **soluzioni abitative adeguate** e **l'integrazione in reti e relazioni sociali** solide.

Possono partecipare al bando partenariati composti da almeno 4 enti: un'organizzazione di Terzo settore con ruolo di soggetto responsabile; almeno un altro ente di Terzo settore con esperienza negli ambiti previsti dal bando; almeno un soggetto autorizzato allo svolgimento di attività di intermediazione al lavoro e almeno un partner pubblico il cui ruolo risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti. Inoltre, potranno far parte del partenariato anche altre organizzazioni non profit, istituzioni, enti di formazione e della ricerca, imprese. Le proposte dovranno prevedere interventi in almeno due delle tre aree geografiche previste nel Bando (Nord, Centro, Sud e Isole).

Complessivamente, attraverso il bando "Un domani possibile" sono messi a disposizione **5 milioni di euro**.

I progetti devono essere presentati esclusivamente online, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile dal sito [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org), **entro il 9 ottobre 2020**. Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo. Come per i precedenti bandi di Con i Bambini, è prevista la **valutazione di impatto dei progetti finanziati** attraverso una successiva selezione di un ente terzo, in modo da poter procedere a una valutazione complessiva dell'efficacia delle azioni realizzate.

CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE SRL

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD

Via del Corso, 262 – 00186 Roma

Tel: 06 40 41 01 00 – e-mail: [info@conibambini.org](mailto:info@conibambini.org)

[www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)

Si stima che siano circa 60.000 i minori stranieri giunti in Italia da soli e diventati maggiorenni negli ultimi 5 anni, di cui ben 8.000 soltanto lo scorso anno. Secondo i dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al 31 dicembre 2019 erano presenti in Italia 6.054 minori stranieri non accompagnati, ripartiti su quasi tutto il territorio italiano, ma concentrati prevalentemente in poche regioni: in particolare Sicilia (19,2%), seguita da Lombardia (13,6%), Friuli Venezia Giulia (11%) ed Emilia-Romagna (10%). I dati relativi alla distribuzione dell'età evidenziano che il 61,5% ha 17 anni, mentre nel 2015 i diciassettenni erano il 54%. I sedicenni rappresentano oggi il 26,1%, seguiti dai quindicenni (7,2%) e da chi ha meno di 15 anni (5,2%).

I minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio italiano si caratterizzano quindi per avere un'età sempre più alta e, di conseguenza, hanno a disposizione un tempo più breve per acquisire un'autonomia di vita che consenta loro di continuare il percorso di inclusione sociale avviato da minorenni. In generale, si osserva una maggiore fragilità psicologica, dovuta non solo al trauma del percorso migratorio, ma anche alla precarietà e all'incertezza rispetto al futuro.

In conseguenza delle recenti riforme normative e, in particolare, dell'entrata in vigore della Legge 132/2018, la situazione è diventata ancora più complessa. Al compimento dei 18 anni vengono agevolati nella permanenza nel sistema di accoglienza SIPROIMI (ex SPRAR) solo i ragazzi che erano già accolti in tali strutture da minorenni e che hanno ottenuto il prosieguo amministrativo fino al ventunesimo anno. Per i neomaggiorenni che non erano in strutture SIPROIMI da minori la questione abitativa è ancora più critica perché devono trovare alloggi alternativi. Altrettanto complesso è diventato l'avvio di percorsi di inserimento lavorativo per le problematiche connesse all'iscrizione anagrafica. L'abolizione della protezione per motivi umanitari ha comportato una drastica riduzione delle richieste di protezione internazionale da parte dei minori non accompagnati. Per restare regolarmente sul territorio nazionale dopo il raggiungimento della maggiore età, diventa quindi cruciale per loro non soltanto il possesso di un passaporto, ma anche l'inserimento in un'attività lavorativa e/o di studio di medio-lungo periodo, la disponibilità di una soluzione abitativa e la possibilità di contare su relazioni umane solide e affidabili.

Sui complessi percorsi di inclusione incidono inoltre il livello generalmente basso di istruzione di questi giovani, la difficoltà di accesso a opportunità educative adeguate alle loro condizioni e la scarsità di offerte culturali capaci di rafforzarne identità, aspirazioni e senso di fiducia verso il futuro. La povertà educativa è quindi un fattore che influisce in maniera decisiva sulla possibilità di realizzare un percorso che permetta loro, al compimento del diciottesimo anno, di rimanere legalmente nel nostro paese.

-----

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Terzo Settore e il Governo per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

Con i Bambini ha pubblicato 7 bandi, selezionando complessivamente 355 progetti in tutta Italia sostenuti con circa 281 milioni di euro. Gli interventi coinvolgono oltre 480.000 minori, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio, interessando direttamente circa 6.600 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati. INFO: [www.conibambini.org](http://www.conibambini.org) [www.percorsiconibambini.it](http://www.percorsiconibambini.it)

**Contatti Ufficio stampa: Laura Galesi / [l.galesi@conibambini.org](mailto:l.galesi@conibambini.org) / 339.1030545**

**CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE SRL**

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD

Via del Corso, 262 – 00186 Roma

Tel: 06 40 41 01 00 – e-mail: [info@conibambini.org](mailto:info@conibambini.org)

[www.conibambini.org](http://www.conibambini.org)